

STUDIO LEGALE

Lavoro - civile - amministrativo

Avv. GIUSEPPE TOMASSO

Patrocinante in Cassazione

Via Virgilio, 81/A - 03043 CASSINO (FR)

Tel. e Fax 0776.24945 Pec: studiolegaletomasso@pec.avvotecassino.it

Al Presidente della Regione Lazio

Dott. N. Zingaretti

All' ex Presidente del Consiglio Regionale del Lazio

Dott Buschini

Ai Consiglieri Regionali

Leodori

Battisti

Vincenzi

Mattia

Bonafoni

Ciani

Ognibene

Capriccioli

Cavallari

Di Biase

Civita

Califano

Tidei

Leonori

Patanè

MinnucciGrippò

Panunzi

Regrigeri

La Penna

Forte

protocollo@regione.lazio.legalmail.it

Al Direttore Generale ASL FR-

Dott.ssa Pier Paola D'Alessandro

Al Direttore Amministrativo aziendale

Dott.ssa Eleonora Di Giulio

Al Direttore Sanitario aziendale

Dott.ssa Simona CARLI

OGGETTO: Richiesta di intervento immediato e diretto del Presidente della Regione Lazio, dell'assessore alla sanità ed ei Consiglieri regionali sulle gravi affermazioni del manager della ASL di Frosinone, Dott.ssa P. D'Alessandro

Scrivo in nome, per conto e nell'interesse della OS Fials, in persona del Segretario provinciale, D'Angelo Francesco per richiedere quanto di seguito.

<<Resistenze, muri e bande da combattere ed abbattere, regni interni che si frantumano>> e se v'è *<<...chi ha interesse a mantenere le cose ferme è solo perché ne trae vantaggi>>*. E' un Manager, la D'Alessandro, DG della Asl di Frosinone, euforica e carica nel profferire tali parole per descrivere la realtà aziendale della ASL di Frosinone (riportate sul social network professionale linkedin).

Pensa ad una sanità dinamica dove le decisioni sono prese dal vertice e devono essere adottate ed eseguite immediatamente senza se e senza ma: un manager che passa rapidamente all'azione e privilegia le proprie decisioni sulla riflessione e sul confronto con gli altri e questo per cambiare concretamente la sanità e mettere il paziente al centro della sanità. Ma questa strategia gestionale e conduzione aziendale incontra <<Resistenze, muri e bande da combattere ed abbattere, regni interni che si frantumano >> tutto finalizzato a mantenere le cose ferme 'per trarne vantaggi'. Ma da chi sono composte queste 'bande da abbattere' (e quindi concrete ed esistenti, se sono da abbattere) quali i 'regni interni' e soprattutto in che consistono i 'vantaggi' che costoro ne traggono dalla propria posizione e dal mantenimento dello status quo ante? Sono ipotizzabili non solo responsabilità gestionali da parte del personale ma anche possibili ipotesi di reato. Le parole utilizzate sono chiare, dirette e chiare e dirette sono gli esempi che il Manager deve fornire e soprattutto nell'attuale periodo dove sbucano scandali di ogni tipo non si può semplicemente 'gettare il sasso e nascondere la mano'.

Infatti, si tratta di parole gravi che non possono essere lasciate cadere perchè minano la serietà e la credibilità dell'azienda sanitaria locale di Frosinone e dei suoi dipendenti/dirigenti senza distinzione, quegli stessi che in più occasioni lo stesso manager ha ringraziato. Ed allora faccia i nomi e soprattutto per chiarezza fornisca le prove di quello che dice visto che possono configurarsi responsabilità personali.

Un manager pubblico, all'uopo lautamente retribuito, non può fare allusioni e/o accuse sibilline ma ha il dovere/obbligo di fare chiarezza ed essere trasparente anche (anzi, ancor di più) quando formula accuse nei confronti di chi ostacola dall'interno la strategia aziendale e la costruzione di una nuova e diversa azienda. Se non si fanno i nomi allora significa che la D'Alessandro ha formulato quelle parole per crearsi un alibi per giustificare ritardi, inadempienze, inefficienze e quindi ha mentito sapendo di mentire e questo basterebbe per richiederne le immediate dimissioni.

Oppure l'intento è quello di farsi pubblicità attirare su di sé l'attenzione per apparire come un martire, un Don Chisciotte o per creare semplicemente una cassa di risonanza a qualche iniziativa intrapresa per far vedere che nonostante le difficoltà riesce a condurre l'azienda.

Se poi ci possono essere responsabilità anche sotto vario e concorrente profilo racconti tutto direttamente anche alle Procure competenti (della Repubblica e della Corte dei Conti) perché questo è l'atteggiamento che deve - ha l'obbligo di - tenere un Manager serio e costruttivo. Una Manager decisionista qual è la D'Alessandro deve fare i nomi, episodi ed esempi.

SE hanno un minimo interesse sulla sanità ciociara, è necessario, in ogni caso, un intervento diretto del Presidente Zingaretti, dell'assessore alla Sanità e dei Consiglieri Regionali, per sollecitare trasparenza e chiarezza da parte della Dott.ssa D'Alessandro e se vi sono responsabilità che le stesse siano denunciate in maniera chiara e precisa, altrimenti si taccia e il manager va invitato a dimettersi perché mentire è cosa assai grave

Cassino 16 aprile 2021

Il Segretario Provinciale Fials

D'Angelo Francesco

Avv. Giuseppe Tomasso